



Lions Clubs International

DISTRETTO 108AB PUGLIA





Non ci siamo mai fermati

Ma adesso si riparte in presenza

Si riparte. In presenza, dopo tre anni sociali fortemente condizionati dal confinamento, totale o parziale, legato alla pandemia. Pandemia e confinamento che hanno provocato lutti e danni (economici, sociali, psicologici) dei quali ancora ci sfugge la reale portata.

Anche nel mondo dei club service, insieme con le vite perse ed i danni economici, il Covid-19 ha compresso fortemente le possibilità di azione; eppure i Lions non si sono fermati: sfruttando magari la telematica, come hanno dovuto fare la scuola e l'Università, hanno egualmente condotto campagne di solidarietà sociale, intervenendo anche economicamente, a livello di club, distretti, multidistretto e Lcif, in un'ottica di sussidiarietà, a sostegno delle strutture ed attività sanitarie. Poi, grazie a misure di prevenzione, vaccini (soprattutto) e farmaci, siamo usciti dall'emergenza: ma mentre la società avviava un faticoso ritorno alla normalità (faticoso anche a livello psicologico) è arrivata la crisi ucraina: che insieme con i morti, le violenze, gli orrori della guerra ed una ondata di profughi in tutta l'Europa, ha innescato anche una crisi energetica, e di approvvigionamenti alimentari, che ha concausato un terribile balzo dell'inflazione ed ha contribuito a gettare nella povertà, in tutta l'Europa e anche nel nostro Paese, persone e famiglie già colpite dalla pandemia.

Più che mai, allora, c'è bisogno dei Lions: che anche in occasione dell'invasione dell'Ucraina si sono mobilitati, insieme con volontari di ogni tipo e con gli Stati, a sostegno del popolo ucraino e dei profughi.

Noi ricominciamo, con gioia, ad incontrarci di persona: perché la promozione della cultura e del territorio, e le concrete azioni di solidarietà sociale (raccolta fondi e non soltanto) riescono molto meglio in presenza, e ci sono mancate, molto, la reciproca frequentazione, la convivialità. Su questa gioia c'è purtroppo un velo di tristezza: per gli amici persi, e per le aggravate condizioni di disagio, nel mondo e da noi, dietro l'angolo, nelle nostre città. Dove c'è un bisogno c'è un Lion, dice un nostro slogan: e non a caso, insieme con l'adesione a progetti internazionali e globali, abbiamo intensificato, come distretto e come singoli club pugliesi, l'azione locale, con iniziative come lo zaino sospeso in favore di studenti di famiglie nel disagio, che ha riscosso l'en-

tusiastica adesione dei club e di generosi offerenti; l'intensa partecipazione – spesso in interclub – alle collette alimentari, insieme con i contributi che da tempo numerosi club devolvono alle mense dei poveri della Caritas, sempre più affollate; il banco farmaceutico, che consente di raccogliere e donare farmaci non forniti dal Servizio sanitario nazionale, a chi è nel bisogno, così come facciamo con la raccolta degli occhiali usati. Un capitolo a parte è la devoluzione di fondi alla Lcif, la Fondazione del Lions International, il nostro braccio operativo su scala planetaria, che garantisce interventi d'urgenza in caso di calamità di vario genere ma, soprattutto, finanzia in tutto il mondo progetti a medio e lungo termine.

Non ci siamo mai fermati, ma adesso si riparte in presenza, Lions e Leo, insieme più che mai, una cosa sola, ciascuno con la sua individualità e le sue caratteristiche ma tutti parte della più grande organizzazione internazionale di solidarietà sociale. E per quello che riguarda il nostro distretto, col riconoscimento tributato a Zagabria da Brian Sheehan a Roberto Mastromattei per la miglior tendenza di crescita associativa in tutta l'Europa.

La rivista intende dare visibilità ad uno spicchio del mondo Lions e Leo del distretto 108 Ab – Puglia; uno spicchio, perché il panorama più ampio, oserei dire completo, delle attività dei club è visionabile sul web, che non ha problemi di spazio. La rivista invece li ha: e d'intesa col governatore intendiamo privilegiare il racconto di iniziative particolari: culturali, sociali, economiche, non necessariamente le più "fruttuose" ma, spesso, quelle più originali; o quelle che hanno visto più club lavorare insieme, magari intorno ad un tema particolarmente suggestivo. Insieme ad articoli che illustrino queste attività ci saranno ovviamente le riflessioni sul nostro mondo; un mondo che cambia e che esige anche un cambiamento di alcuni nostri metodi ed abitudini, così come ci sprona a fare il presidente internazionale Sheehan.

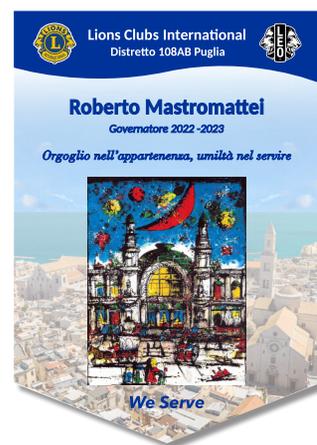
La collaborazione è libera e gradita, ma ovviamente, sempre per motivi di spazio, la direzione si riserva ogni decisione sulla pubblicazione; saranno privilegiate le concrete iniziative di service.

Buon anno sociale,

Giuseppe Mazzarino

Roberto Mastromattei

L'anno sociale della ripartenza.



Con giustificato ottimismo, fondato su dati – è pur sempre un ingegnere – il governatore del Distretto Lions 108 Ab – Puglia, Roberto Mastromattei, ha dato l'avvio, nel corso del passaggio delle consegne, al ritorno in piazza e per strada dei soci della più grande associazione di servizio nel mondo.

Beninteso, anche negli anni più caldi della pandemia e del confinamento l'azione dei Lions non si è arrestata; anzi, il volontariato ha giocato in questi anni un ruolo essenziale, "per il quale – ha ricordato Mastromattei – mi sento in dovere di ringraziare quanti mi hanno preceduto". Ma l'impoverimento generale causato dal confinamento, i dolorosi e pesantissimi lutti diretti ed indiretti legati al Covid-19, hanno, fra le altre cose, creato gravissime difficoltà ai club service.

Ridimensionato il pericolo Covid, si abbatte sulla nostra società la crisi energetica, che a catena sta travolgendo tutte le attività, oltre ai bilanci familiari, legata alla guerra in Ucraina. Ma questo – ha ricordato Mastromattei – lungi dal deprimerci ci spinge ad operare con maggiore impegno, perché sempre più essenziale è il nostro ruolo nell'affrontare emergenze sociali e nuove povertà. Sempre con lo sguardo globale e planetario che contraddistingue il Lions International, ma con la consapevolezza che il Terzo Mondo ce l'abbiamo in casa, dietro l'angolo.

"Torniamo alla vita sociale, più dinamici e

più operativi, coniugando umiltà nel servire ed orgoglio di appartenere ad una associazione che fa del servire la sua ragione stessa di esistere".

Come "introduzione" al nuovo anno sociale Mastromattei ha illustrato il guidoncino del governatore, nel quale intanto compaiono i loghi tanto dei Lions quanto del Leo, "per sottolineare la fondamentale interdipendenza sinergica fra due mondi paralleli accomunati dalle stesse finalità"; poi, come ormai da lunga tradizione, c'è l'elemento che caratterizza il territorio d'origine; nel suo caso, in quanto barese, la scelta è ricaduta su un dipinto del pittore barese Gennaro Picinni, autore di apprezzate, coloratissime vedute a metà fra l'onirico ed il descrittivo. Il soggetto non è però l'universalmente nota basilica di San Nicola, o il non meno noto Petruzzelli, ma il teatro Margherita, spettacolare edificio liberty costruito in parte sulla terra e in parte sull'acqua mediante palafitte, splendido esempio di eclettismo architettonico, ovvero della "compresenza di diversi stili in un insieme equilibrato; un eclettismo – ha evidenziato il governatore – che riflette la mia visione del Lions: una armonica coesistenza di stili di vita, di opinioni, di età, di ceti sociali, di etnie; insomma, un'associazione che non esclude, ma include".

Un'associazione attenta ai bisogni, locali ed internazionali, che accantoni i personalismi, nella quale il legittimo orgoglio sia quello di





Il governatore 22/23 Roberto Mastromattei

*“ Orgoglio nell’appartenenza,
umiltà nel servire. ”*

aver contribuito, in un’ottica solidale, allo sviluppo, economico, sociale, culturale del proprio territorio e delle aree di crisi dove l’intervento internazionale, che in prima battuta viene portato dalla nostra fondazione, LCIF, è concreto, tempestivo, efficace.

Anche il proprio motto – ha proseguito Mastromattei – “Orgoglio nell’appartenenza, umiltà nel servire” coniuga il suo modo di essere Lions, fra l’orgoglio che è la “molla” dell’impegno quotidiano verso le attività di servizio e l’umiltà che è la capacità di andare incontro alle situazioni di bisogno senza trionfalismi e autocompiacimento.

“Nel nostro Distretto – ha concluso Mastromattei – il numero dei soci è in crescita; va bene ma non basta. Senza più costrizioni sanitarie, speriamo, anche la nostra azione di raccolta fondi e la nostra campagna per nuove adesioni, insieme con quella per il mantenimento dei soci, si rafforzeranno. Un ruolo importante potranno giocare anche gli “specialty club”: il 47% di tutte le tipologie è presente in Puglia, e questi club a particolare vocazione aiutano a far accostare nuovi soci al Lionismo. Insieme con questa azione dobbiamo intensificare i rapporti con le autonomie locali, le istituzioni universitarie e culturali, le altre associazioni di servizio, nella consapevolezza che se sappiamo fare rete la nostra azione è più efficace, il nostro messaggio arriva ad un sempre maggior numero di ambienti e di persone. Motivo per il quale stiamo innovando ed adeguando i meccanismi di comunicazione, facendo tesoro anche dell’esperienza del confinamento”.

“Ho accennato alla compresenza nel guidoncino dei loghi di Lions e Leo. Sono due binari paralleli – ha concluso Mastromattei – che consentono al treno di procedere. Dobbiamo rafforzare le interazioni e le sinergie, accogliendo anche l’invito che ci viene dal Board del Lions International. Mi piacerebbe che molti club – nel Distretto sono 94, i Leo sono solo 20 – promuovessero la nascita di un Club Leo. Anche con i Leo, come nei rapporti interni ad ogni Lions club ed a quelli fra i vari Lions club, come nel rapporto con associazioni simili alla nostra – penso per esempio al Rotary, col cui Distretto 2120 vorremmo riprendere ad organizzare insieme eventi – dobbiamo essere capaci di fare squadra”.

g. m.

Passaggio delle consegne

Intervento del Governatore uscente

 Bari



di Flavia Pankiewicz

“ Sembra ieri: eravamo ad Acaya a iniziare il nostro anno insieme. Un battito di ciglia ed è passato un anno.

Un anno difficilissimo, segnato ancora dalla pandemia, che non ci dà certezze.

Un anno in cui la tragedia della guerra in Ucraina ha sconvolto non soltanto le nostre coscienze ma ha aggravato, drammaticamente, la crisi economica. Un anno in cui i problemi legati all'ambiente ci hanno reso testimoni di eventi climatici estremi sempre più frequenti. Un anno in cui la voglia di rinunciare, di rinchiudersi nel proprio universo privato avrebbe potuto prevalere su tutto.

Ma in questo anno, così maledettamente difficile, così drammatico, abbiamo trovato la forza di rialzare la testa, abbiamo avviato, insieme, un cammino di rinascita.

Un anno in cui la perdita di soci, una vera emorragia, sembrava inarrestabile i club e gli officer hanno lavorato così bene da riuscire non solo a compensare le perdite ma a chiudere in attivo.



Bari, Nicolaus Hotel, 17 luglio 2022

Ci sono state entrate massicce in tanti club. E abbiamo 4 meravigliosi nuovi club e un club satellite.

Da 2.518 soci al primo luglio 2021, abbiamo chiuso l'anno a 2.575. Con un attivo di +57 soci che ci colloca al terzo posto fra i Distretti italiani.

Il Multidistretto purtroppo è ancora in perdita, una perdita ridotta rispetto all'anno precedente, ma è in perdita. 10 Distretti italiani sono in perdita. Solo 7 sono in attivo e tra questi 7 noi siamo terzi! Un risultato magnifico.

In un anno di devastante crisi economica sono state fatte raccolte fondi impensabili.

Penso alla nostra bellissima serata culturale qui a Bari, con Antonio Monda e Oscar Iarussi, che ha portato i club a donare oltre 12.500 euro in favore dell'Ucraina via LCIF.

Penso alle raccolte fondi avviate non solo per il territorio e con ottimi esiti, ma anche con generosità verso l'esterno, per l'Afghanistan, per gli incendi in Sardegna, per i terremotati di Haiti.

Penso all'enorme entusiasmo, all'enorme forza propulsiva che è stata messa nei service, il nostro obiettivo, la nostra ragione d'essere.

L'attenzione ai bisogni primari, alla fame e alle nuove povertà. Penso al successo di "Aggiungi un posto a tavola", alle tante donazioni di derrate alimentari.

Penso all'attenzione ai disabili, ai non vedenti, agli autistici, ai dislessici.

Penso alla meravigliosa apertura all'inclusività. Tutti i nostri service di tradizione sono stati portati avanti con forza.

Sono stati piantati alberi, tanti alberi. E la quasi totalità di tutte queste attività è stata rendicontata online, come chiede la nostra sede centrale.



Abbiamo fatto formazione. Ed è andata alla grande. Abbiamo fatto in-formazione in tutti i modi possibili: attraverso i social, attraverso il nostro sito, con la rivista, per mail.

E tutto questo perché il Distretto è al servizio dei club e dei soci e non viceversa

Il Governatore e gli officer devono facilitare, guidare, incoraggiare l'attività di servizio dei club. E le attività, dei club e del Distretto, sono andate alla grande!

E per tutto questo, e per tutti i nostri service, non trovo una metafora migliore del ponte. Facciamoci ponte.

Quest'anno è stato segnato anche da un evento luttuoso che ha turbato profondamente l'intero Distretto: l'improvvisa scomparsa, lo scorso 12 febbraio, del PDG Mario Rinaldi, uomo e Lions straordinario. Competente, umanissimo, mite, riservato. Rimpianto da tutti coloro che hanno avuto a che fare con lui.

Con una delibera del Gabinetto Distrettuale abbiamo intestato a suo nome il Centro Studi, ora Centro Studi "Mario Rinaldi". E in questi pochi mesi di lavoro Emilio Guarini, nominato a dirigere il Centro, ha fatto, con il supporto di tutto il Comitato, un prezioso lavoro di ricognizione del materiale prodotto in modo che si possa procedere e riprendere il lavoro laddove Mario lo aveva lasciato. E sono molto grata per tutto questo a Emilio e al Comitato.

E sono grata a Mario Rinaldi, e lo ribadiremo alla cara Sonia, per tutto quello che è stato il suo supporto al nostro Distretto, fino all'ultimo istante della sua vita.

Quanto a Leo; hanno operato splendidamente e ci tengo a ringraziare il Presidente del Distretto Leo, Michele Nolasco, che apprezzo moltissimo per la sua sensibilità, gentilezza e cultura, e con cui la sinergia è stata perfetta.

Come perfetta è stata la sinergia con il DG Team. E ringrazio di cuore il Governatore entrante, Roberto Mastromattei e il Primo Vice Governatore, Dodò Potenza, perché la loro vicinanza non è mai mancata, perché ho sentito, costantemente, il loro supporto. E so che questo non è scontato, so che questo non è qualcosa che si verifica sempre.

Sento il dovere di ringraziare ora, prima ancora di farlo con i riconoscimenti che a breve consegneremo, almeno lo staff più ristretto, che ha lavorato, per un intero anno, in maniera veramente prodigiosa.

Grazie al mio Segretario Distrettuale, Girolamo Tortorelli, al Cerimoniere, Giovanni Sebastio, al Tesoriere, Giovanni Marvulli. Grazie ai miei fantastici Presidenti di Zona, i magnifici 20. Grazie all'impareggiabile tris di donne del GAT, Maria Rosaria Manieri, Annalisa Turi ed Esmeralda Tavolaro. Grazie a Luigi Maggipinto, a Giuseppe Cariulo, a Roberto Panunzio, a Marcello Franco, grazie a Donato Savino, a Mariano La Monaca, a Pippo Mazzarino. E grazie a tutti gli officer che hanno lavorato per il nostro Distretto, a tutti i presidenti di club, a tutti i soci. È stato un privilegio lavorare per voi, lavorare con voi!

A Roberto, con grande gioia, consegno un Distretto vivo e vitale, in grande fermento e con una gran voglia di fare.

A lui e a sua moglie Nunzia va il mio più caloroso "in bocca al lupo" per il nuovo anno, che auguro sia proficuo e gioioso, proiettato verso mete sempre più grandi.

E infine: che cosa mi resta di quest'anno?

Poche cose ma chiare, nitide. Poche cose che sono un patrimonio immenso.

La fantasmagoria di immagini dei tanti service realizzati dai club. La puntualità impeccabile delle riunioni del nostro Gabinetto, l'attenzione, l'impegno, la serena condivisione delle scelte. L'affetto della vostra accoglienza nei tanti luoghi magici della nostra Puglia, i vostri apprezzamenti, il vostro calore, il vostro incoraggiamento, che mi hanno dato la forza di continuare anche nei momenti più difficili.

Il messaggio semplice e potente del nostro Presidente Internazionale, Alexander. Quest'uomo mastodontico e rigoroso che parla di Service from the heart, che fa appello al sentimento nell'attività di servizio e che ci ricorda che kindness matters, "la gentilezza è importante". Quella gentilezza a cui il nostro Gianrico Carofiglio ha dedicato un libro in cui sostiene l'importanza di accettare il conflitto in una dimensione non distruttiva.

In questa società, che ha smarrito il senso delle relazioni, credo e spero in un lionismo meno burocratico, meno formale, meno legato alla marketizzazione dei risultati e in cui ci siano i germi di un nuovo Umanesimo, da rilanciare con forza.

Oggi, felici d'aver veleggiato a lungo e finalmente in porto, verso il futuro, che inizia stasera, con altrettanta gioia e augurando tutto il meglio, Facciamoci ponte! ☺

Prefazione

Donato Savino

Chiamato dal Governatore distrettuale Roberto Mastromattei a servire il Distretto, ancora una volta in veste di Direttore editoriale di questa Rivista, sono qui a riproporre alcune considerazioni sulla qualità del nostro percorso associativo. Il Governatore ha evidenziato, tra l'altro, che in un contesto generale di particolare difficoltà e gravità sotto il profilo dell'emergenza sociale, la nostra Associazione è chiamata a fare uno sforzo ulteriore per mettere in campo le sue potenzialità, con un aggravio di responsabilità per chi è chiamato a fare da guida.

Bene. Siamo in una Associazione di servizio, la più grande del mondo. "Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza oltrechè partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità" sono due condizioni essenziali dell'appartenenza, per cui rimboccarsi le maniche e lavorare per favorire soluzioni possibili ai veri bisogni della gente che ci sta intorno, significa essere d'esempio.

Ancora di più oggi, nella certezza del vissuto momento difficile che gira nel mondo, soprattutto a due passi da noi: la tragedia immane che ha colpito gli Ischitani. È innegabile, è stato scritto sulla stampa, la gravità delle inerzie, dei ritardi che affliggono il cittadino.

Avvilente il rimpallo di competenze. Occorre evitare che l'inefficienza amministrativa sia

concausa prevalente di eventi drammatici come quelli dell'Isola di Ischia.

E i lions? Occorre, innanzitutto, porsi nelle condizioni di essere "protagonisti visibili", col fare sapere tutto a tutti, e per essere tali è necessario costruire un sistema di rapporti che portano a stare - con maggiore frequenza - in mezzo alla gente. L'azione pubblica dei lions deve far sì che le nostre attenzioni ai problemi delle nostre Comunità devono essere volte alla ricerca di risoluzioni ispirate all'interesse generale, nel pieno rispetto delle Finalità del Lions International.

La crisi generale che pervade in generale l'associazionismo, ha caratteristiche che appartengono al modo di vivere della comunità civile, prima ancora che alla nostra associazione del lions international. Per questa ragione occorre cominciare a mettere da parte tutto quello che non produce effetti immediati (quali la retorica, i protagonismi, gli ammonimenti, i lustrini e quant'altro.).

Basta con il lionismo autocelebrativo, con gli stucchevoli richiami all'etica. Si deve cominciare, invece, a prendere di petto i problemi e stimolare cambiamenti nella cultura del servizio, negli atteggiamenti e nei comportamenti delle persone che hanno propensione per l'impegno lionistico. Questo tempo della partita da giocare non deve apparire scontato o superfluo e, quindi, trascurabile. Intanto si deve cominciare (...una buona volta...!), senza perdere di vista obiettivi e risultati.



I Lions Pugliesi primi in Europa

per incremento soci



di Giuseppe Mazzarino

Successo europeo per i Lions pugliesi. Nel Forum europeo dei Lions tenuto a Zagabria, il presidente internazionale della più grande organizzazione umanitaria non governativa mondiale, Brian Sheehan, ha consegnato al governatore del distretto Lions 108 Ab – Puglia, Roberto Mastromattei, un riconoscimento perché negli anni sociali 2021/22 (governatore Flavia Pankiewicz) e per quello in corso, 2022/23, il maggior tasso di incremento soci e di nascita di nuovi club fra tutti i distretti europei.

Un riconoscimento molto significativo, perché il biennio abbondante del confinamento causa Covid ha comunque molto ridotto l'operatività di tutti i club service, e quasi azzerato la socialità; ma l'azione di solidarietà sociale non si è mai fermata, ed ora è riesplora anche la voglia di incontrarsi dal vivo.

“Voglio condividere questo riconoscimento con gli officer e i soci che operano quotidianamente per un lionismo costruttivo e solidale”, ha detto in proposito il governatore Mastromattei. Un impulso ulteriore ad incrementare l'azione culturale, sociale e di servizio che vede i 94 Lions club e 21 Leo club del distretto pugliese all'avanguardia nella realizzazione di iniziative locali e globali.



Praticare l'umiltà per guardare oltre

Cari amici Lions, vorrei in questo articolo porre l'attenzione sull'importanza della parola umiltà richiamata dal nostro Governatore nel suo motto.

Soffermarsi sull'effettivo significato dell'umiltà in una società in cui prevale un'esasperata auto affermazione del proprio ego e l'esaltazione della propria personalità, può permettere a noi Lions un momento di riflessione su quello che è il motto del Lions International, ossia WE SERVE.

E' necessario partire dalla etimologia della parola Umiltà, che deriva dal latino humus, ossia terra fertile. **L'umiltà, quindi, rappresenterebbe il terreno più idoneo e fertile per far crescere la conoscenza ed acquisire competenze nuove.**

L'umiltà, quasi completamente assente nell'uomo contemporaneo, non deve essere intesa come scarsa auto stima o timidezza, né tantomeno contraddistinguere una persona come dimessa, servile e priva di energia, o che si sottomette alla volontà altrui. Al contrario, l'umiltà, perno essenziale dell'etica, della nostra etica, è la consapevolezza della nostra anima, della nostra energia e dei nostri limiti.

Di conseguenza, l'umiltà, è una prerogativa dei grandi uomini e di tutti quegli essere umani che non hanno necessità di mostrarsi, rispetto alle tante persone mediocri che avvertono costantemente il bisogno di apparire, per dimostrare ad altri di essere qualcuno.

Invero, se guardassimo alla nostra storia, sin dal "So di non sapere" di Socrate, l'umiltà è stato l'atteggiamento più efficace per trovare il punto di equilibrio fra la valorizzazione di se stessi e il riconoscimento dei propri limiti. Senza di essa sarebbe stato difficile per l'essere umano crescere e migliorare.

Infatti, se l'arroganza porta ad arroccarsi difensivamente sulle proprie posizioni, l'umiltà spinge a guardare oltre, a cercare nuove informazioni e nuove soluzioni.

Sarebbe fantastico se ogni socio lions, dotato della virtù dell'umiltà, si ponesse su quella sottile linea che separa chi soffre del complesso di inferiorità da coloro che soffrono del complesso di superiorità, entrambi presenti nell'uomo. Invero, nella persona che si esalta si può sospettare la presenza del sentimento di inferiorità che fa di tutto per nascondere, rispetto a chi invece ostenta inferiorità, che spesso ha bisogno di sentirsi superiore.

Quando, invece, l'Umiltà è presente nel socio Lions, questi percepisce stesso, diventa consapevole di quale sia il proprio posto senza dover discutere su chi sia migliore o peggiore.

Quando ascolto la frase banale "A mio umile avviso", ravvedo soltanto un orgoglio camuffato. L'umiltà non ha, infatti, bisogno di esplicitarsi. Di conseguenza il sentire alcuni amici affermare a gran voce di essere persone molto umili, dimostra il più delle volte il contrario.

Cari amici, dovremmo, io per primo, incominciare a non strombazzare l'umiltà di qua e di là, ma praticarla in silenzio, dando così reale significato a quello che il nostro Governatore Roberto Matromattei intendeva attribuire al suo motto "Orgoglio nell'appartenenza, umiltà nel servire". E, forse, soltanto così si eviterebbero inutili e futili scontri fra soci che danno una immagine della nostra associazione, il più delle volte, non corrispondente a quello che noi lions dovremmo essere, ossia servitori umili nei confronti degli altri.

In questa grande virtù dovrebbe risiedere la vera grandezza del Lions International e, quindi, di tutti noi.

Ad maiora.

*Leonardo Potenza
1° vice governatore*



I Lions di oggi tra sfide e obiettivi

Un ponte per il futuro attraverso un dialogo tra mondi diversi

Il regolamento della nostra associazione statuisce l'intrattabilità di due soli argomenti, la politica di partito e il settarismo religioso; bene; ma i Lions di "politica" si occupano, cercando di servire con umiltà e passione la collettività, guardando con attenzione e preoccupazione a problemi come la fame nel mondo e la crisi ambientale. Non a caso il Lions Clubs International, l'organizzazione di assistenza più grande del mondo, con circa 1,4 milioni di soci in oltre 47.000 clubs, ha tra le sue mission la creazione di attività di servizio miranti a lavorare su 5 direttrici fondamentali. Su due di esse (fame nel mondo e ambiente) la pandemia ha avuto un forte impatto.

Dai dati emersi da un rapporto Fao realizzato con le altre agenzie dell'Onu, (Oms, Unicef, Wfp e Ifad) emerge un quadro a tinte fosche. Sarebbero circa 828 milioni di persone, il 10% della popolazione mondiale a patire la fame alla fine dell'anno scorso, 46 milioni in più dalla fine del 2020 e 150 milioni dallo scoppio della pandemia. Non andrà meglio quando ad essere analizzato sarà il 2022. Quanto all'ambiente, i report di Legambiente e Mare Nostrum mostrano uno scenario impietoso, le nostre coste e i nostri laghi sono inquinati, e ciò determina la compromissione delle biodiversità animali e vegetali, oltre ad impattare profondamente sugli stili alimentari che da sempre caratterizzano la buona tavola mediterranea. Il 21 settembre si è celebrata la Giornata Mondiale Zero Emissioni, la no profit italiana Yourban2030 ha puntato ad un incontro tra Stati Uniti e Italia attraverso la realizzazione di due eventi nel segno dell'Agenda 2030 con il coinvolgimento di oltre 2000 giovani. L'indirizzo dato dalla Ue e dall'Onu circa le buone pratiche per la tutela dell'ambiente e la lotta alla fame nel mondo, è chiaro e deve essere seguito attraverso azioni forti e di unione tra tutte le componenti della società civile.

In due anni le nostre società sono profondamente mutate, interi comparti produttivi

sono in ginocchio, altri sono stati falciati dalla crisi economica che ne è derivata. In due anni il mondo è cambiato, quello che ci lasciamo alle spalle è un biennio che ha fatto comprendere quanto interconnessa sia la nostra società fortemente globalizzata, quanto gli uni dipendiamo dagli altri. Nessuno può ritenersi indispensabile. Il conflitto russo-ucraino che sta tribolando le economie dei paesi occidentali, e di quelli europei e dell'area mediterranea, nella fattispecie, ha mostrato in tutta la sua evidenza quanto miopi e fallaci siano state talune leggerezze assunte dai governi. In tutto ciò i lions cosa possono fare? La domanda è cruciale, impone una seria riflessione circa le azioni da mettere in campo attraverso la sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente, il risparmio energetico, lo spreco alimentare e il sostegno rivolto alle frange deboli della società. Le sfide dell'oggi sono proprio queste. Occorre da parte di tutti, guardare alla società attraverso lenti attuali e soprattutto nitide, indossando il cangiante e luminoso gilet giallo bisogna cercare di rendersi utili, e perché no, sollecitando l'operato delle amministrazioni, stimolando gli uomini e le donne che guidano le nostre collettività a fare meglio, a fare di più.

E' stato dimostrato che l'associazionismo è il vero motore della società e di quelle del Mezzogiorno in particolare, talvolta esso sopperisce alla poca lungimiranza e talvolta alla latenza delle istituzioni. Ecco perché servirebbe puntare ad un maggiore dialogo non solo con le agenzie educative ma anche con la politica nelle sue articolazioni territoriali.

Sarebbe bello se l'auspicio del presidente internazionale, Brian Sheehan, divenisse davvero la stella polare dell'azione dei lions di tutto il mondo. Insieme si può, insieme si deve. La cooperazione tra mondi lontani, a volte inconciliabili, è la vera sfida di un domani che non deve far più paura.

Claudia Ferrante

Le prospettive strategiche del nuovo anno sociale



di Roberto Mastromattei

La cerimonia sempre coinvolgente dello "strappo", avvenuta nel "Bell Centre" di Montreal, l'immenso stadio del ghiaccio della metropoli canadese, ad opera del PID e candidato endorsed alla Terza Presidenza Internazionale, Domenico Messina, ha dato avvio formalmente al presente anno di Governatorato.

Archiviata ormai da tempo la pausa feriale, abbiamo ripreso le nostre attività con entusiasmo e pluralità di iniziative, coerentemente con gli scenari sociali ereditati dalla pandemia e che inevitabilmente accompagneranno il nostro ambito operativo.

L'anno in corso si prospetta il primo, dopo oltre due anni di condizionamento, a consentirci di operare in auspicabile libertà, recuperando quella socialità che rappresenta una componente essenziale del nostro vivere civile, con l'impegno di adeguare le nostre strategie per l'attuazione degli obiettivi umanitari, facendo i conti con un contesto caratterizzato dall'aggravamento delle disuguaglianze, dal coinvolgimento di categorie prima indenni, dalla creazione di gravi difficoltà nel mondo del lavoro, a fronte dei quali più decisiva si configura la nostra funzione di sussidiarietà.

In sostanza un imperativo categorico che ci

sollecita a divenire più dinamici e più efficaci, a promuovere una sorta di mutazione genetica atta e mettere in soffitta tutto ciò che non è lionismo positivo. In pratica, l'attuazione del mio motto, "Orgoglio nell'appartenenza, umiltà nel servire". Il significato di questi due concetti abbinati è di immediata comprensione; l'orgoglio nell'appartenenza rappresenta il fondamento di cui necessita la nostra azione di servizio, l'umiltà nel servire comporta la capacità di mettersi al livello delle situazioni di bisogno, senza autoreferenzialità, unico presupposto per comprendere tali situazioni e articolare le azioni di supporto. Tali azioni devono mirare sia al sostegno materiale, in termini economici e di aiuti concreti, sia a quello immateriale, volto a restituire la dignità esistenziale a chi, per i più disparati motivi, è costretto a convivere con situazioni di marginalità.

La strategia principale prescelta è consistita nel mettere al centro i club, "attori" principali delle iniziative di servizio. In coerenza con tale presupposto, in accordo con il DGTeam con il quale vi è una costruttiva condivisione delle scelte, sono state avviate e concluse, nell'arco temporale fra fine settembre e fine novembre, tutte le visite alle 14 Zone, contando sul supporto organizzativo encomiabile dei Presidenti di Zona



e sull'utile coordinamento dei Presidenti di Circoscrizione.

E' stata una "cavalcata" impegnativa ma ad un tempo entusiasmante. Non sono mancate le situazioni di difficoltà, ampiamente compensate dalle tantissime attività di servizio, diversificate e spesso innovative senza dimenticare la priorità del supporto al nostro "braccio armato", la LCIF, grazie all'impegno dei Presidenti e di molti soci motivati, nonché al sempre prezioso apporto dei Leo.

In questo contesto dinamico, espressione di un gran desiderio di rinascita, sono state registrate consistenti immissioni di nuovi soci, con un saldo positivo, al momento, di circa 60 soci e in prospettiva tale dato è destinato ad ulteriormente incrementarsi. La complessa articolazione dell'organigramma distrettuale si è messa in moto con grande entusiasmo e voglia di fare da parte dei suoi componenti. Ovviamente le risposte non sono omogenee, in ragione delle diverse, personali situazioni e dei variegati approcci caratteriali, ma nella sostanza i riscontri sono molto positivi, con ampia attivazione sia dei canali di service consolidati sia di quelli innovativi.

L'accorpamento dei comitati in dipartimenti, per omogeneità concettuali, si sta rivelando una scelta positiva, dando luogo a sinergie che si riverberano in una maggiore efficacia operativa.

Particolare attenzione si è deciso di dedicare alla formazione, intesa non come un momento isolato e fine a se stesso ma come un percorso di accompagnamento durante l'intero anno sociale, con riscontri di successivi feed back.

Non mancano alcune posizioni dissenzienti che considerano la formazione una sorta di elemento di sterimento dell'adesione volontaria. A mio parere, invece, queste due componenti si integrano vicendevolmente: il volontariato rappresenta il "motore" a supporto dell'azione solidaristica, la formazione è il "carburante" idoneo a mettere il motore nella condizione di offrire le migliori prestazioni di cui è capace, necessarie per affrontare una "strada" resa più impegnativa dalle sempre crescenti richieste del contesto sociale, a partire dal territorio di riferimento.

Un altro aspetto ritenuto fondamentale ri-

guarda la comunicazione, d'intesa con il Comitato specifico. Gli anni di distanziamento sociale hanno provocato una diffusione scoordinata della comunicazione social che ha richiesto un intervento di razionalizzazione seguendo il concetto che "troppa comunicazione equivale a nessuna comunicazione", al fine di creare i migliori presupposti per omogeneizzare la proposta comunicativa del distretto.

Si è dunque optato per la riproposizione di un canale whatsapp ufficiale del distretto, all'interno del quale riversare le attività dei club anche come utile elemento di suggerimento e stimolo per i club. E' stata riformulata la presenza del distretto sul canale Facebook, caratterizzandolo con un logo prescelto dai soci iscritti al gruppo FB al fine di migliorarne la riconoscibilità, e da poco è stato attivato un canale Instagram.

E parlando di comunicazione non è possibile prescindere da alcune considerazioni sulla nostra rivista. D'intesa con il direttore responsabile e il direttore editoriale si è deciso di adottare un taglio agile e coinvolgente, sì da rendere la rivista un veicolo di conoscenza del nostro agire anche per chi non è Lions, non dimenticando una necessaria azione di proselitismo e di rimozione di alcuni "luoghi comuni" che alterano la reale essenza del nostro agire.

Dunque, tematiche chiare e concrete, non contributi celebrativi privi del necessario appeal, momenti di riflessione e di approfondimento che non devono mancare in una rivista che si rispetti, in sostanza elementi tutti idonei a fornire la reale cifra della nostra "mission" solidaristica.

In definitiva, cari amici, in ossequio al motto del nostro Presidente Internazionale Brian Sheehan "Together we can" dobbiamo fare squadra dedicandoci ad un lionismo efficace e "di strada". Le positività nel nostro distretto sono tante e afferiscono alla stragrande maggioranza dei suoi componenti. Operando in maniera compatta e condivisa, mettendo al centro le nostre finalità, riusciremo anche a contrastare le negatività che, inesorabilmente, fanno parte di tutte le associazioni di umani, depotenziandole e rendendole "periferiche", salvaguardando così l'immagine, la valenza etica, spesso dimenticata da personalismi ed antagonismi deleteri, e la dimensione internazionale della nostra Associazione.

Alzheimer emergenza sociale

Per non restare soli.

 Corato, Regeneration Home



di Annamaria Pellegrino

Grande successo per il meeting interclub "Alzheimer Emergenza Sociale" tenuto a Corato presso Regeneration Home.

L'incontro, organizzato da molteplici Lions club con la collaborazione di alcuni Club Unesco, ha avuto una vasta platea di partecipanti, ed ha visto la presenza del nostro Governatore Roberto Mastromattei, e la partecipazione di vari past governatori.

Il tema dell'Alzheimer, che ricordiamo essere il tema di studio nazionale, è stato affrontato sia dal punto di vista clinico che umano e sociale.

Ha aperto la serata il past governatore Alessandro Mastrorilli, Responsabile Sanitario della Rsa e Bioeticista, che ha introdotto il tema ponendo l'attenzione sugli aspetti etici della malattia.

Con delicatezza ed eleganza ci ha portato a comprendere quanto l'Alzheimer sia oggi una sfida sociale e in particolar modo le sue conseguenze sulla vita delle persone affette da gravi difficoltà e dei loro familiari coinvolti, ricordandoci che un familiare informato e preparato gestisce meglio la difficile situazione dell'ammalato. A seguire la relazione del dr. Maurizio Giorelli, Direttore





U.O.C. Neurologia Presidio Ospedaliero di Barletta, che ha illustrato le nuove frontiere diagnostiche e terapeutiche dell'Alzheimer. Il dr. Giorelli è riuscito a portare alla platea contenuti di altissimo livello, spiegati in maniera semplice e chiara. Sapere che la scienza sta facendo notevoli progressi per migliorare la vita dei malati con tecnologie all'avanguardia, ci ha fatti sentire più sicuri e fiduciosi per il futuro di costoro e delle famiglie coinvolte.

Dopo l'analisi dell'aspetto clinico, è intervenuto il dott. Fabrizio Lattanzio, Presidente Memory Team ETS, coordinatore Alzheimer Bari.

Il dottor Lattanzio, ci ha spiegato con orgoglio l'innovazione metodologica della presa in carico del nucleo familiare del progetto U.R.C.A.. Ha portato alla platea un "case history" che ha commosso tutti, raccontando come il suo team era riuscito a risolvere la crisi di una loro paziente, facendo arrivare in loco personale specializzato che già conosceva la storia clinica della signora ammalata di Alzheimer. Grazie al progetto U.R.C.A. oggi si può contare anche su un sostegno strutturato che lavora sul piano umano e sociale, pas-

sando anche per la medicina narrativa.

Particolarmente sensibile l'intervento del secondo vice governatore Emanuele Tatò, direttore sanitario del Presidio Ospedaliero di Barletta. Il suo discorso commovente e profondo rivolto alle famiglie si è orientato all'integrazione dei rapporti tra ospedale e territorio, ha lasciato una grande speranza di miglioramento e collaborazione tra Enti pubblici e Associazioni, ricordandoci che insieme siamo più forti e si possono raggiungere grandi obiettivi e risultati.

Pregevole la sintesi del governatore Roberto Mastromattei, che ha analizzato i contenuti della serata ricordando che noi Lions siamo chiamati ad approfondire "con orgoglio nell'appartenenza e umiltà nel servire" questi temi di grande attualità, del loro impatto sociale, economico, e a stimolare l'opinione pubblica in un dibattito che affronti la materia sotto tutti i suoi aspetti.

Ricordando che siamo al servizio della società, è proprio in queste occasioni che emerge l'orgoglio dell'appartenenza al mondo Lions, sapendo che insieme, noi Lions, possiamo fare la differenza per vivere in un mondo migliore.

Come ci vedono

Interviste



di Giuseppe Mazzarino

“Chiacchiere e distintivo”: davvero l’opinione pubblica ci vede così?

Come viene percepita a livello generale l’azione di servizio che svolgono i club Lions e Leo, e in generale i club service? E se viene percepita in modo distorto, non ci sarà qualche problema anche nella nostra strategia comunicativa?

Per capirne un po’ di più abbiamo avviato una piccola inchiesta fra i direttori del-

le principali testate giornalistiche pugliesi. Ciascuno di loro, dopo una breve presentazione del proprio giornale, risponde a due domande: Come consideri e che cosa pensi che siano i club service? E che cosa ritieni che i lettori del tuo giornale sappiano e pensino dei club service, dei Lions in particolare?

Il primo a rispondere è stato Oscar Iarussi, nuovo direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, storico quotidiano di riferimento di





Puglia e Basilicata, che ha ripreso le pubblicazioni quest'anno dopo una interruzione di quasi sette mesi. Una vita nella Gazzetta, dove si è occupato soprattutto di cultura e spettacoli, Iarussi è anche critico cinematografico di reputazione internazionale e raffinato saggista.

1) Il lettore meridionale acquista ormai, assediato da una apparente offerta gratuita di "informazione" sul web, un unico quotidiano, e lo vuole completo: con informazione nazionale, esteri, politica, economia, cultura, sport e cronaca ad ampio raggio, e con una informazione locale attenta ai territori. Un compito difficile, ma non a caso abbiamo voluto riaprire le redazioni decentrate, che erano state chiuse in precedenti gestioni, e ripristinare le edizioni locali, che erano state accorpate. Il lunedì, invece, ci sono approfondimenti a tutto campo. Stiamo privilegiando nuove energie, con attenzione particolare a quelle pugliesi e lucane: non solo giornalisti ma anche studiosi espressione dei nostri Atenei. Quanto al web, che c'è e col quale dobbiamo misurarci, piaccia o non

piaccia, e che è il mezzo attraverso il quale si informano soprattutto i nativi digitali, stiamo facendo un notevole sforzo, che sta ottenendo riscontri, per realizzare un giornale crossmediale. Siamo sui social, senza trascurare la carta, dove è iniziata una riforma grafica, con un ricorso frequente alle cover, dal forte impatto visivo. Sentiamo la responsabilità di essere un quotidiano con una lunga storia, un giornale di riferimento per comunità molto differenti di due Regioni molto particolari. Quanto alla linea editoriale, pur prendendo posizione quando è necessario, siamo un giornale equidistante, o equivoco, se vogliamo, che analizza le varie questioni e dà spazio alle varie posizioni.

2) Dei club service penso un gran bene, e conosco bene i Lions, essendo stato spesso invitato a partecipare a loro iniziative.

3) Credo che i lettori (quelli che di un club service non fanno parte) sappiano quel che viene loro comunicato; fondamentale da questo punto di vista è il ruolo della mediazione giornalistica. E noi siamo molto attenti alle iniziative di servizio.

Un museo a cielo aperto

 Lions Club Taranto Poseidon

di Josè Minervini

Il primo passo lo ha compiuto il Lions Club Taranto Poseidon che, di anno in anno, si va sempre più orientando verso la tutela dei beni culturali.

Il Poseidon, infatti, ha concluso un progetto elaborato dall'architetto Augusto Ressa, socio onorario del club, riguardante il restauro, la sistemazione e la valorizzazione di alcuni reperti archeologici rinvenuti nel 1883 in un'area monumentale di età romana, compresa fra le vie Pupino, Di Palma e Nitti, e databili dal I al IV secolo d.C.

I reperti sono due rocchi di colonna scanalati in marmo giallo, un tratto di trabeazione scolpita e un capitello ionico in marmo bianco; quattro frammenti architettonici che, durante gli anni Ottanta, erano stati disposti in maniera casuale nelle aiuole della piazzetta Caduti del Lavoro, sul Lungomare Vittorio Emanuele III, tra via Mazzini e via De Cesare. Ora, grazie al Lions Poseidon, che è stato lo sponsor dei lavori affidati alla Cooperativa Museion di Taranto, i reperti sono

stati sistemati e valorizzati con adeguati criteri espositivi.

Il Progetto, iniziato nel 2020 con la presidente Maria Rosaria Basile, proseguito con la presidente Rosa De Benedetto e terminato nell'agosto scorso con l'attuale presidente Annamaria Buccolieri, si è svolto nell'arco di tre anni sociali, tre anni di impegno tenace e vincente, in perfetto stile lionistico e in collaborazione con il Comune di Taranto, sulla base di un protocollo d'intesa stipulato nell'aprile del 2021 fra Rosa De Benedetto e il sindaco Rinaldo Melucci.

“Nel 2019 – ci ha detto l'architetto Augusto Ressa – portai in Giunta il progetto “Frammenti” destinato alla valorizzazione dei reperti archeologici sparsi nelle aree pubbliche della città. Purtroppo la delibera, approvata, non ebbe seguito. Nel solco di quel progetto ho elaborato, per conto del club Lions Poseidon di Taranto, il progetto di sistemazione dei frammenti architettonici del giardino dedicato ai Caduti del Lavoro, e





che facevano parte di una piazza della città romana. Testimonianze significative di questo scavo sono presenti nel percorso espositivo del MARTA, come le figure togate e la testa di Augusto capite velato.

Quale strategia, dunque, per valorizzare i reperti? "Ho immaginato- ci ha risposto l'architetto Ressa- un'esposizione in grado di valorizzare le elevate qualità artistico-documentali dei reperti, raggruppandoli secondo criteri scientifici concordati con la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (ringrazio, per la collaborazione, la Soprintendente Barbara Davidde e l'archeologa Laura Masiello), e realizzando degli idonei supporti, cioè delle basi ad altezze sfalsate rivestite in gres porcellanato, fissati con ancoraggi in acciaio."

"Questo primo allestimento sarà completato con un pannello didascalico di prossima collocazione. La restante parte del progetto, riguardante il restauro della ricostruzione degli anni Ottanta di un frontone su pilastri

di tufo e l'esposizione di numerosi rocchi di colonna in granito e in marmo sparsi nelle aiuole, sarà completata dal Comune di Taranto, insieme alla sistemazione dei giardini. Lo ha assicurato il sindaco."

Questo service è, dunque, un esempio di sinergia fra il pubblico e il privato; la formula migliore per ottenere risultati concreti a favore della città che dalla conoscenza del passato trova slancio e linfa viva per proiettarsi nel futuro, ma è anche la prova che è possibile, con l'ottimismo della volontà, valorizzare i reperti antichi, testimoni eloquenti di un passato straordinario. Il Lions Club Taranto Poseidon ne ha dato una chiara dimostrazione.

La nuova esposizione dei reperti archeologici è stata presentata in agosto, alla presenza dell'assessore alla Cultura Fabiano Marti, dell'architetto Augusto Ressa e di alcuni soci del club fra cui la past presidente del Consiglio dei governatori e GWA Flora Lombardo Altamura.

Il delfino Filippo

Tuffo in un mare di Storia marinara.

 Lions Club MANFREDONIA SIPONTUM



Ciò che preme a chi presiede un Lion's club è far fiorire "services" che portino sollievo alla comunità ed anche offrire ristoro ed accrescimento della conoscenza del proprio territorio, quel che ti offre e ciò che si potrebbe fare per Esso.

Questo club ha organizzato sin dallo scorso anno, sempre con la stessa presidenza, visite mirate alla Daunia, un service dal nome "Bellezze a km 0", seguite da dibattiti sull'importanza, la necessità di intervenire, consolidare o farsi portavoce delle problematiche sociali e territoriali che gravano sul sito visitato.

Domenica 25 settembre questo sodalizio ha goduto di una visita guidata al Centro Cultura del Mare sito in Manfredonia.

Gli innumerevoli reperti legati alla storia marinara della città, in gran parte donati dai cittadini, sono stati illustrati dal Direttore del "Centro Studi e Ricerche della Cultura del Mare", prof. Giovanni Simone, che coadiuvato dal suo staff ha catturato l'attenzione di tutti.

Il mare in un tacito patto di alleanza offre un generoso sostentamento ed un gran sollievo nell'afa del Sol Leone e richiede rispetto per tutte le creature che vivono in esso e si offrono in abbondanza.

Chi rompe o non rispetta questo patto non ha scrupoli nel danneggiare la Falesia ed il mare che la lambisce per vari motivi: raccolta selvaggia di mitili il cui prelievo è proi-



bito, creazioni di accessi alle Calette, praterie devastate da dragaggi, caccia spietata che non ha nulla a che vedere con la pesca autorizzata e tanto altro il cui pensiero fa inorridire chi questo bene lo vorrebbe preservare ai posteri.

In questo nostro mare, in questo nostro Golfo, in questo nostro porto viveva FILIPPO. Filippo, così battezzato amorevolmente dal prof. Giovanni Simone, era un delfino che aveva scelto di vivere nel porto per la gioia della nostra comunità e di quella di tanti altri visitatori che arrivavano da ogni parte del mondo sia per curiosità, sia per studiare il fenomeno di quasi umanizzazione del cetaceo.

Filippo era la star del territorio ed era l'attrazione maggiore per tutti i diportisti ed i fans che stazionavano sui moli per vederlo esibire in piroette ed emettere suoni che venivano tradotti in gridolini di gioia.

Filippo aveva trovato la sua casa nel nostro porto e la notte aveva il suo posto tranquillo accanto alle motovedette della Capitaneria di Porto, un'attrazione unica attenzionata da studiosi del fenomeno di tutto il mondo, un caso di portata mondiale commentata da emittenti internazionali.

Filippo era un compagno di viaggio per tutte le barche che uscivano dal porto, quasi una

pilotina che augurava "Buon Vento" a tutti.

Il giorno che si sparse la notizia che Filippo era stato trovato esanime fu terribile, per tutti fu lutto per un parente deceduto ed i visi della gente erano mesti e tristi per quel delfino che ci aveva amato senza riserve.

Non fu un evento naturale, ma la mano di balordi la cui colpa grave non è solo l'avergli lanciato una bomba, ma di aver ucciso un essere mite e giocoso, l'aver privato il mondo di un fenomeno raro ed entusiasmante, di aver privato tutti di un amico fedele.

L'autopsia, richiesta dal prof. Simone, fu eseguita dal prof. Nicola Zizzo, docente di Anatomia Patologica del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari che ha redatto il verbale con la motivazione che Filippo aveva cessato di vivere perché aveva la spina dorsale e le costole spezzate a causa di una deflagrazione.

Oggi Filippo vive ancora nella mente e nei ricordi ed il suo scheletro è esposto in una teca nel Centro Studi e Cultura del Mare e chi lo guarda ha sempre una espressione di rabbia e compassione.

Il Lion's Club Manfredonia Sipontum si farà portavoce presso gli Enti di competenza affinché il Centro Studi abbia una maggiore visibilità e valenza.



Missione Albania

L'Albania, la prevenzione della vista...e non solo.

di Ivo Vulpi
Lions Club Bari San Nicola

Esiste un modo di pensare il volontariato molto pratico ed immediato. Sicuramente il sistema organizzativo dei Lions incarna questo modo di pensare.

La Missione in Albania che si è svolta nelle giornate del 22 e 23 ottobre a Shenkoll, nella Missione dei Padri Rogazionisti nella quale cooperano Padre Antonio Leuci, Padre Alessandro Truscello e Padre Salvatore Reino apparentemente è servita a visitare 237 pazienti, fare le opportune diagnosi, stilare i referti, indirizzare i pazienti verso consulto superiore (ove necessario) e donare gli occhiali usati Lions, grazie alla tempestiva spedizione di 400 occhiali dal nostro efficientissimo centro di Chivasso. Tutto questo con l'aiuto di Francesco Montagna (ottico in Matera) che ha rinunciato a tre giorni di lavoro in proprio per supportarmi.



Non tutto è come appare, e questo non vuole essere un articolo autoreferenziale. Mi spiego meglio: quando passi due giorni estremamente intensi, durante i quali svolgi visite a pazienti eterogenei, con l'aiuto di un traduttore, con un sistema di "segreteria" efficiente che annota ogni cosa che fai e ogni decisione che prendi, si comprende che esistono persone che si impegnano verso il prossimo, oltre la semplice distribuzione di viveri e aiuti vari.

Sono le stesse persone con le quali condividi una cena semplice, durante la quale ognuno si alza e porta il proprio piatto a posto, si sparcchia tutti insieme e, talvolta un bimetto di 8 anni si avvicina e ti chiede: "hai finito? Posso portare via il tuo piatto?".

E nel frattempo si parla... non delle "grazie del Signore", ma di bollette, di costi della vita, di difficoltà quotidiane.

Allora scopri che queste Missioni dei Padri Rogazionisti, erogano servizi indispensabili: educazione, scolarizzazione, cultura, affetto, protezione. Padre Giorgio Nalin, prima di ricevere il trasferimento in altra sede, volle fortemente attivare il servizio "Casa Famiglia" per i ragazzini abbandonati dai genitori che comunque (come la legge albanese prevede) mettono il veto assoluto all'adozione. Questi bambini rimangono sospesi in un limbo: abbandonati e non adottabili. Hanno due soluzioni: la strada e la delinquenza o strutture simili a quelle della Missione fondata da Padre Giorgio Nalin. Lo stesso avviene per le strutture gestite da Suore (che spesso collaborano con i Padri) e che riescono anche a portare alla laurea le loro "allieve abbandonate dal sistema".

Torniamo alla missione di Oculistica: ritenete così importante una prescrizione lenti, rispetto a seguire un adolescente fino alla laurea senza chiedere nulla? La missione oculistica è una occasione per nuove idee, nuove organizzazioni e nuove forme di aiuto e supporto. Di questo si occuperà "anche" nel futuro il Lions Club Bari San Nicola.



Karaoke per il cane guida

📍 *Lions Club Taranto Aragonese*

Una serata di Karaoke e allegria con la finalità di raccogliere fondi per l'acquisto di un cane guida.

I soci del Lions Club Taranto Aragonese (presidente Francesca Donnalioia) e i giovani del Leo club omonimo (presidente Federico De Martinis), si sono ritrovati per vivere un momento di canzone e divertimento. Un lionismo che può raggiungere importanti obiettivi divertendosi e facendo divertire, senza mai prendersi troppo sul serio.



Tra canti, coreografie improvvisate dai soci, cappelli e occhiali colorati, si è raggiunto l'obiettivo prefissato: aumentare il tesoretto per contribuire all'acquisto di un cane guida per non vedenti insieme agli altri club della zona 10 presieduti da Mario Lupo.

In tutto il mondo, i Lions Clubs sono conosciuti come "Cavalieri della luce" per il servizio ai non vedenti ed a quanti hanno gravi problemi di vista e questo a partire dal 1925, anno in cui in occasione della Convention Internazionale, Helen Keller sfidò i Lions ad impegnarsi per la causa delle persone non vedenti, diventando "Cavalieri dei ciechi nella crociata contro le tenebre". Da quel momento è stata una delle attività più significative dell'associazione.

Zaino sospeso

L' iniziativa solidale

 Lions Club Taranto Aragonese



Il 15 maggio scorso, durante il Congresso di Primavera tenutosi all'Hotel Nicolaus di Bari, i Lions del distretto 108AB sono stati chiamati a votare il service distrettuale più accattivante per l'a.s. 2022/23.

Lo Zaino Sospeso, che ci rievoca un'antica usanza napoletana del "caffè sospeso", ha subito catturato l'attenzione della maggior parte dei club della Puglia. L'iniziativa ha l'obiettivo di raccogliere, per sostenere le famiglie in difficoltà, tutto l'occorrente di cui necessitano gli studenti.

Il Lions Club Taranto Aragonese ha tempestivamente individuato 4 centri di raccolta nel territorio tarantino tra cartolerie e librerie e ha organizzato una cena concerto, a metà luglio, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiale scolastico. Preziosissimo il supporto del Leo club Taranto Aragonese sempre al fianco di tutte le iniziative del suo club sponsor.

Con il tesoretto raccolto ed il contenuto

delle scatole posizionate nei punti di raccolta, l'Aragonese è riuscito a realizzare 4 donazioni importanti, tutte effettuate nei primissimi giorni dell'anno scolastico.

La prima, è stata la donazione alla Caritas del SS Crocifisso di Taranto, che abbraccia le famiglie disagiate del borgo, successivamente sono state acquistate 10 tavolette grafiche che sono state affidate all'associazione Animatà Academy, situata nella città vecchia di Taranto, impegnata nel sociale attraverso corsi gratuiti rivolti a ragazzi talentuosi che potrebbero inserirsi nel mondo del lavoro attraverso l'arte del fumetto.

D'impatto la consegna effettuata al reparto oncologico pediatrico dell'ospedale SS Annunziata di Taranto che, all'interno del progetto SIO (scuola in ospedale), sarà di supporto ai bambini ricoverati con lunga degenza. Infine altri zaini, quaderni astucci e materiale di cancelleria sono stati consegnati al centro diurno Mareluna che ospita 24 ragazzi con importanti disagi familiari. Tanto lavoro per il Lions Club Taranto Aragonese ripagato con la luce degli occhi di coloro che hanno ricevuto questo preziosissimo materiale.

Lo zaino sospeso è un progetto che permette alle famiglie in difficoltà di far andare i propri figli a scuola con un corredo scolastico adeguato, un'iniziativa solidale che ci auguriamo permanga negli anni. Un'ulteriore conferma dell'efficacia del motto del presidente internazionale Brian E. Sheehan: TOGETHER WE CAN!- Insieme possiamo.



Zaino sospeso

Con la partecipazione di Sgarbi e Albano

 Gioia Del Colle



Il Presidente del Club Angelo Antresini nel corso delle manifestazioni ha descritto al numeroso pubblico che ha partecipato alle serate, le finalità della nostra Associazione. Inoltre ha presentato i Service “Raccolta occhiali usati”, “Cani guida”, “Progetto Martina” ed infine i Service sanitari Screening della Vista, dell’Udito e del Diabete che saranno realizzati nei prossimi mesi.

Gli incontri hanno anche visto la partecipazione del noto critico d’arte Vittorio Sgarbi e del Maestro musicista Albano Carrisi.

Si sono svolti nel mese di luglio a Gioia del Colle alcuni Incontri di musica e cultura organizzati dal Lions Club Gioia del Colle Host, per la presentazione dei Service della nostra Associazione in modo particolare il Service distrettuale “ZAINO SOSPESO”.

Per questo Service sono stati creati appositi raccoglitori per le cartolerie che si sono rese disponibili a Gioia e grazie all’impegno dei soci Sabino Marinelli e Cristiano Tateo anche su Sammichele di Bari, così coloro che vorranno, potranno consegnare o acquistare materiale scolastico in favore delle famiglie meno abbienti e contribuire al nostro Service.



Casaranello Arte e Cultura

Un nuovo Lions Speciality

E' nato bel maggio di quest'anno il Club Lions Specialty "Casaranello Arte e Cultura", facente parte, insieme ai LC Nardò, Maglie e Casarano, della Zona 20 del Distretto 108 AB.

La charter, tenuta nel teatro della parrocchia Cuore Immacolato di Maria a Casarano, ha visto la prolusione del prof.

Antonio Lupo sull'antica chiesa di Casaranello, risalente al V secolo d. C., uno dei monumenti più rilevanti dell'architettura salentina, che ha dato l'intitolazione al club. Dopo il tocco di campana dell'allora governatore Flavia Pankiewicz ci sono stati l'immissione dei nuovi soci ed il discorso del presidente del club Gianni Bellisario.

Alla cerimonia hanno presenziato numerose personalità lionistiche, religiose e civili. Questa la composizione del consiglio direttivo: Gianni Bellisario: Presidente - Antonio Elia: primo Vice Presidente - Anna Maria Tunno: secondo Vice Presidente - Alessandro De Marco: Segretario - Maria Nuccio: Presidente Comitato Service - Lucia Saracino: Presidente Comitato soci - Maurizio Trincherà: Tesoriere - Stefania Petrelli: Cerimoniere - Daniela Inguscio: Consigliere - Paolo Vincenti: Consigliere - Giampiero Ruggiero: Consigliere - Patrizia Stefanì: Consigliere - Jenny Manisco: Responsabile Comunicazione e marketing.

In questi pochi mesi tante, e tutte rimarchevoli, sono state le iniziative messe in campo dal club che si è distinto per la particolare vivacità del sodalizio e per lo spirito

di intraprendenza e di appassionata collaborazione dimostrato dagli associati, ciascuno diverso per esperienze e formazione personale, ma tutti accomunati dal motto "we serve".

Nello spirito di servizio che contraddistingue l'associazionismo Lions, domenica



26 giugno i membri del club, indossando il tradizionale gilet giallo, hanno partecipato alla raccolta alimentare organizzata con il gruppo di Volontariato Vincenziano di Casarano, tenutasi nel chiostro del Liceo Dacet di Casarano, sede ufficiale del club.

Nell'anno sociale in corso il 30 luglio c'è





stata la manifestazione "Celtica. Duo Euterpe in concerto e brevi letture da W.B. Yeats e R. Burns", tenuta presso l'Istituto di Scuola Internazionale San Giovanni Elemosiniere a Casarano e c'è stato il patrocinio alla manifestazione di consegna del Premio D'Annunzio, organizzata dal Circolo Culturale G. D'Annunzio di Casarano.

Il 21 agosto c'è stato un torneo di burraco nella sede della Lega Navale di S. M. di Leuca (Castrignano del Capo), con raccolta fondi per la costruzione di un ospedale in Tanzania. Il 31 agosto si è svolta presso l'Agriturismo Santa Chiara di Alezio la serata conviviale "Food e Music" a sostegno del reparto oncologico pediatrico dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, con una conversazione della dott.ssa Assunta Tornesello, Direttrice UOC di Oncoematologia pediatrica

del nosocomio leccese. La manifestazione, leggera e piacevole, ha visto anche l'ingresso nel club di nuovi soci ed è stata allietata dagli interventi musicali del gruppo Beat Radio.

Nei primi giorni di settembre il club ha partecipato all'iniziativa "Zaino sospeso", impegnandosi nella raccolta solidale di materiale didattico per il nuovo anno scolastico, ovvero quaderni, zainetti, matite, gomme e righe donati a bambini bisognosi attraverso il centro ascolto Caritas e il Volontariato Vincenziano.

Il club Casaranello ha programmato vari service inquadrati in sei aree tematiche: Salute, Ambiente, Scuola, Giovani e sport, Comunità, Salento arte e cultura.

Ad oggi il club conta 30 soci ma la crescita è continua.

T'ispiri il signore un concento che ne infonda al patire virtù

 Distretto Leo 108 Ab

di Giulia Dirienzo

Essere Leo è una scelta e ad oggi sono 277 i giovani che hanno scelto di far parte di uno dei 21 club presenti sul territorio pugliese.

L'anno sociale in corso è un anno pilota, in cui ciascuno di noi si trova a (ri)abituarsi a vivere dopo due anni in una società che ha totalmente cambiato il proprio modo di essere.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, i Leo pugliesi non hanno mai smesso di credere nella loro principale mission – il servizio – e oggi, più che mai, il Distretto Leo 108 Ab sente forte l'esigenza di perseguire pragmaticamente l'obiet-

tivo di dare un reale sostegno al proprio territorio natale e alla Nazione.

Infatti, ispirati dal motto che ci caratterizza in questo anno sociale "T'ispiri il Signore un concento che ne infonda al patire virtù" – ultimi versi del Va pensiero, tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi – i Leo pugliesi vogliono essere quel canto in grado di far reagire alle sofferenze.

Per farlo, nel corso del presente anno sociale, la nostra attenzione sarà in primo luogo focalizzata sul Tema Operativo Distrettuale – "Un altro giorno in paradiso". L'obiettivo è migliorare la qualità dell'assistenza alle persone senza fissa dimo-



LIONS CLUBS INTERNATIONAL
MULTIDISTRETTO LEO 108 ITALY

DISTRETTO LEO 108AB
STEFANO GALANTVCCI
PRESIDENTE DISTRETTUALE A.S. 2022-2023

"T'ISPIRI IL SIGNORE VN CONCENTO
CHE NE INFONDA AL PATIRE VIRTU"





ra e aumentare i posti letto nei dormitori già presenti sul territorio. A tal riguardo, nel corso del primo trimestre, grazie alla collaborazione di tutti i club del Distretto, sono già stati raccolti ben € 1.760,00.

Con lo stesso impegno i Leo del Distretto 108 Ab saranno presenti nelle piazze delle proprie città per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione del progetto "BEL – Bastone Elettronico Lions", Tema Operativo Nazionale. In vista della tipica "discesa in piazza" natalizia, il nostro Distretto ha ordinato ben 54 scatole di pandorini e 37 scatole di barrette di cioccolato.

Nel corso di questo anno sociale sarà, inoltre, posta, particolare attenzione al Tema di Sensibilizzazione Nazionale – "Dove i centimetri angosciano – Leo vs CDA", avente a oggetto la sensibilizzazione attiva verso i disturbi del comportamento alimentare. Molti club del Distretto si sono già attivati avviando collaborazioni con le comunità scolastiche, con i Lions club padri e con le associazioni presenti sui territori locali.

Tutti i club hanno attivamente svolto e stanno continuando a pianificare service finalizzati alla raccolta fondi da destinare alla Lions Clubs International Foundation

(LCIF). Il Distretto Leo 108 Ab, infatti, ben consapevole dell'importanza della LCIF, vuole contribuire a garantire l'azione capillare della LCIF, incentivando le raccolte fondi da destinarvi.

Infine, con dedizione il Distretto si sta impegnando nella realizzazione di attività inerenti all'Area Ambiente, alla Causa Globale Diabete, alla Causa Globale Fame, alla Causa Globale Cancro Pediatrico e la Causa Globale Vista.

Come ben sapete, inoltre, lo scorso anno si è concluso con la ripartenza del programma "Youth Camp and Exchange", ovvero i Campi e scambi giovanili. Abbiamo ospitato, come Distretto Leo e Lions, ragazzi e ragazze provenienti da vari paesi dell'Europa nel Campo Apulia-Italo Ladisa e dal nostro Distretto Leo è partita Alessandra D'Ambrosio, presidente del Leo Club Foggia "Umberto Giordano", per il campo "Catch the Rainbow", in Slovenia.

Essere Leo vuol dire anche promuovere lo scambio culturale e, attraverso questo, sviluppare la membership nei Leo e promuovere il primo scopo del Lions Clubs International ovvero "creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo".

I cani guida per ciechi, un service del cuore

di Giulia Romito

“Le cose più belle del mondo non possono essere viste e nemmeno toccate. Bisogna sentirle con il cuore”.

E' una bellissima frase di Ellen Keller che il 30 giugno 1925, durante la convention internazionale, incoraggiò i Lions di tutto il mondo ad impegnarsi a favore di coloro che sono privi della vista e chiese loro di diventare i cavalieri dei non vedenti pronti a combattere la crociata contro le tenebre.

Dopo quasi un secolo tanto si è lavorato a favore di chi non vede e la scuola di addestramento dei cani guida di Limbiate ne è la prova.

La bellissima realtà nata nel lontano 1959 dai due indimenticabili fondatori Maurizio Galimberti ed Alessandro Pasquali è stata costruita anno dopo anno proprio dallo spirito di servizio e dall'abnegazione di ognuno di noi, persone di buona volontà che promuovono il valore della solidarietà in un mondo abbruttito dall'odio in una la barbarie sembra avere il sopravvento su ogni prerogativa del vivere civile.

Questo service oltre che da noi Lions è sostenuto da centinaia di benefattori che con i loro gesti compiuti “col cuore” ci porteranno a raggiungere l'obiettivo principale che per noi rimane sempre lo stesso: azzerare il più presto possibile l'elenco dei non vedenti in



attesa del loro “angelo a quattro zampe”. Un elenco di persone, circa 130, ancora troppo lungo, con casi che straziano il cuore. Un cane per un non vedente è motivo di indipendenza e fiducia, un importante amico per il suo benessere personale, per una vita sociale più attiva e se necessario anche per la sua integrità fisica.

Si tratta di una realtà che ci sprona ad esse-





re sempre più determinati e che ci costringe ad aumentare il bisogno di risorse finanziarie ed umane.

Va evidenziata altresì la qualità del service a favore delle persone che vivono il dramma della perdita della vista.

Chi fa richiesta di un cane guida arriva alla scuola con una grande aspettativa di aiuto. Ed io vorrei soffermarmi proprio su questo aspetto.

L'incontro con il personale della scuola ha qualcosa di magico dal punto di vista relazionale; da una parte l'atteggiamento amorevole del personale, tipico di chi fa volontariato, dall'altra l'affidamento fiducioso e speranzoso dei non vedenti.

Nel primo incontro l'obiettivo della scuola è la valutazione dei requisiti di idoneità. Questa è determinata in primis dallo stato di salute generale e dalle capacità motorie del non vedente, aspetto fondamentale per la conduzione e gestione del cane. Requisito concorrente è anche la condizione psicologica della persona riguardo a due aspetti fondamentali: l'elaborazione del lutto della perdita della vista, presupposto indispensabile per l'adattamento alla cecità ed il superamento della paura di muoversi in territori

esterni alla casa. Nel colloquio psicologico emerge se queste due condizioni sono presenti e nel caso non lo siano, vengono date opportune indicazioni da seguire.

Quando si rende necessario, la scuola è in grado di fornire l'ultima generazione di bastoni elettronici che hanno un costo molto inferiore al cane guida.

Il 17 e 18 settembre scorso a Limbiate tutti i rappresentanti del multidistretto, sia Lions che Leo, si sono riuniti per il tradizionale incontro annuale. Ero presente insieme ai referenti Elisa Aquilano del club San Severo e Carmelo Perrone del club Lecce Santa Croce.

Le due giornate fanno parte dei momenti speciali che restano impresse per sempre nella memoria, in cui si considera l'amicizia come un fine e non come un mezzo e che esiste non in funzione di un servizio reso da una persona all'altra ma, senza nulla chiedere, nell'accettarne lo spirito con il quale viene offerta.

L'incontro è servito ai partecipanti per incrementare lo scambio di esperienze, di informazioni e per suggerire come diffondere sempre più questo meraviglioso service del quale noi Lions dobbiamo andare fieri.

Donazione di strumenti musicali

 Lions Club San Nicola - Bari

Può una chitarra diventare lo strumento per aiutare ragazzi provenienti da famiglie disagiate ad integrare le loro conoscenze e a diminuire la percezione di una esclusione sociale determinata dalle condizioni economiche della famiglia?

E' questo "il service" che il Lions Club Bari San Nicola ha deciso di condividere con la biblioteca del quartiere Libertà di Bari e con l'Associazione APS "Laboratorio Don Bosco Oggi", gestita, senza scopo di lucro, da don Giuseppe Ruppi.

Il Club ha donato lo strumento musicale ad ogni ragazzo iscritto al corso. Con una breve e sentita cerimonia, una delegazione del San Nicola, guidata dalla presidente Cettina

De Flammis, presenti il direttore dell'Istituto Salesiani Redentore don Pasquale Martino, lo stesso don Ruppi e la segretaria Loredana Mastronardi, ha consegnato a ciascuno studente destinatario lo strumento musicale che lo accompagnerà nel corso di formazione e che diventerà elemento di crescita personale oltre che, naturalmente, del piacere che si accompagna alla fruizione della musica.

L'appuntamento è alla fine del corso: i giovani, istruiti da Simone De Nitti, laureando in chitarra jazz presso il Conservatorio Nino Rota di Monopoli, eseguiranno per i soci lions del club San Nicola e per quanti altri vorranno partecipare, un saggio a riprova delle abilità musicali acquisite.



Donato un computer con tastiera facilitata all'Istituto "Fermi" di Lecce

 Lions Club Lecce Host

Un bellissimo service dell'area "Vista" quello realizzato dal Lions Club Lecce Host che mercoledì 16 novembre ha donato, all'Istituto "Enrico Fermi" di Lecce, con una piccola cerimonia ufficiale, un PC 32 pollici con tastiera facilitata e cuffie.

«Lo scopo di questo dono – ha affermato il Presidente del club, Antonio Costantini – è facilitare le attività didattiche per gli studenti con difficoltà di apprendimento, disabilità motoria e intellettiva e ipovisione. Per il nostro club è motivo di orgoglio dare una risorsa e un ausilio efficace, cioè speranza e fiducia ai nostri ragazzi. E ringrazio il Dirigente scolastico, Professor Guglielmi, che ha sposato pienamente la giusta causa Lionistica del "We Serve" e ha permesso a tutti noi di metterci al servizio degli studenti di questo Istituto.»

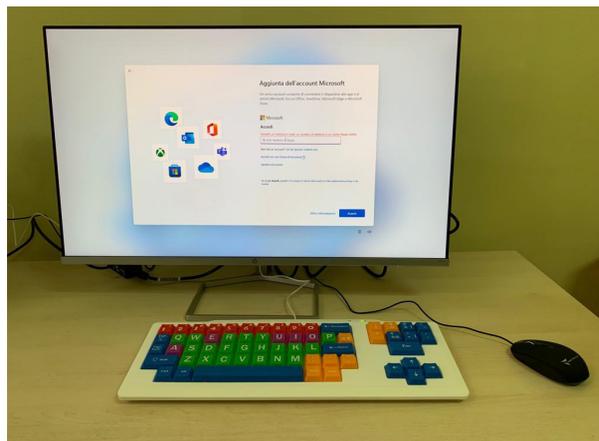
Il Dirigente Scolastico, Prof. Aldo Guglielmi, ha affermato, nel suo intervento: «Ho apprezzato moltissimo la donazione del Lions Club Lecce Host, che così ha dimostrato di saper essere attento ai bisogni dei nostri ragazzi più fragili, che vivono situazioni di disagio. Il nostro Isti-



tuto, con attività e progetti, è stato sempre in prima linea per l'inclusione e l'accoglienza di tutti i giovani. Ringrazio di cuore il Lions Club Lecce Host e il Presidente per questa donazione che arricchisce lo spazio dedicato alle attività di studio dei nostri studenti»

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al Prof. Antonio Costantini e al D.S. Prof. Aldo Guglielmi, alcuni docenti, numerosi studenti, e una rappresentanza del "Lecce Host": l'Immediato Past Governatore, Flavia Pankiewicz, il Presidente di Zona, Mario Nestola, il Segretario, Salvina Chiappini, il 1° Vice Presidente, Mary D'Errico, il Cerimoniere, Patrizia Tarricone, e Lorenzo Capone.

Il service è stato fortemente voluto dal Presidente Costantini che sta ponendo particolare attenzione, nel suo anno sociale, alle fragilità dei giovani e dei disabili valorizzandone il benessere psico-fisico, culturale e sociale. L'Immediato Past Governatore Pankiewicz ha chiuso l'incontro complimentandosi per l'iniziativa del club e spiegando le finalità e il modo di operare, nel mondo e sul territorio, del Lions Clubs International.





DISTRETTO 108 Ab

Rivista bimestrale

N. 1/2 – luglio-novembre 2022

Reg. Tribunale di Bari n. 1288 del 13/9/1996

LIONS INTERNATIONAL DISTRETTO 108 Ab

Proprietario e Editore

Registrazione R.O.C. n. 21366 del 25/7/ 2011

GOVERNATORE

Roberto Mastromattei (L.C. Bari San Nicola)

roberto.mastromattei@lions108ab.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Mazzarino (L.C. Taranto Aragonese)

giuseppemazzarino1954@gmail.com

CONDIRETTORE

Ferdinando Fiore (L.C. Gravina in Puglia)

fioreferdinando@libero.it

DIRETTORE EDITORIALE

Donato Vito Savino (L.C. Bari San Nicola)

dovisa42@gmail.com

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Emma Ceglie (L.C. Ruvo-Terlizzi Appia Traiana)

emma.ceglie1@libero.it

REDATTORI

Claudia Elena Lucrezia Ferrante (Foggia Arpi)

claudclaud9@gmail.com

Josè Minervini (Taranto Poseidon)

joseminervini1@gmail.com

PROGETTAZIONE, IMPAGINAZIONE E STAMPA

Stampa Sud S.p.A.

info@stampa-sud.it

via P.Borsellino 7 – 74017 Mottola (TA)





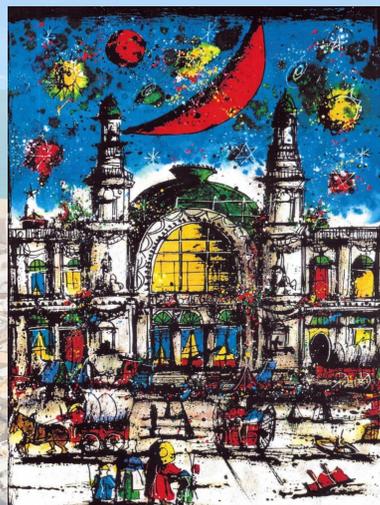
Lions Clubs International
Distretto 108AB Puglia



Roberto Mastromattei

Governatore 2022 -2023

Orgoglio nell'appartenenza, umiltà nel servire



We Serve